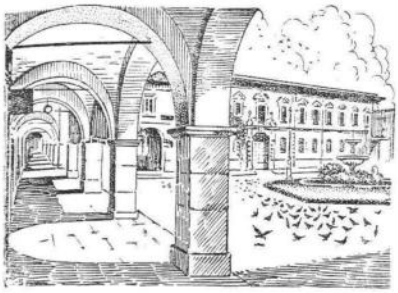

Cronache METELLIANE

Settimanale di attualità Cavesi
Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000, sostenitore L. 2000

Anno 1° — N. 8
Domenica 24 agosto 1952
Una copia L. 20

digitalizzazione di Paolo di Mauro

LA MARCIA DEI GAMBERI!

Noi italiani, e noi napoletani in particolare, abbiamo il gusto dell'autolesionismo. È questa una dolorosa realtà contro cui non c'è nulla da fare. Abbiamo qualche cosa di bello e di buono che gli altri ci invidiano? Ebbene, state pur certi, che non tarderemo a mettercì di buzzo buono a demolire quella tale cosa, salvo poi a rimpiangerla dopo averla distrutta.

Qualche cosa di simile sta succedendo nella nostra Città Cava dei Tirreni, per la mitezza del suo clima estivo, per lo incanto dei suoi paesaggi, per le antiche tradizioni di signorilità e di ospitalità del suo popolo, è riuscita a mantenere un afflusso notevole di villeggianti, malgrado il cataclisma che dal 1939 al 1945 si è abbattuto sulla nostra Nazione.

Turismo e....

Nel 1951, per citare l'ultima statistica ufficiale, abbiamo avuto complessive 16.594 giornate di presenza di forestieri nella nostra città, precisando che queste cifre ufficiali dalle quali sfuggono tutti quei forestieri che risiedono tra noi... clandestinamente, senza cioè fare la loro regolare denunzia di soggiorno. Precisiamo pure che le statistiche di quest'anno complete fino al 31 luglio segnano un notevolissimo aumento rispetto a quelle dello scorso anno, e molte richieste hanno dovuto essere dolorosamente respinte per impossibilità di poter alloggiare tutti.

È indubbio che buona parte di merito di questo debba attribuirsi alla locale Azienda di Soggiorno, che con la sua attività e con le manifestazioni sportive e folkloristiche, alla cui organizzazione direttamente concorre, contribuisce a rendere maggiormente nota in Italia la nostra vallata. Noi cavesi dovremmo essere orgogliosi di questo privilegio che tutte le altre città della provincia e della regione ci invidiano. Dovremmo sentire il civico dovere di dedicarci, ognuno nel proprio campo, a sviluppare questa attività che, in fondo, è una delle principali fonti di ricchezza per tutti i cittadini. Invece....

Una corrente, un gruppo di cittadini cavesi, dilettanti, o meglio orecchianti della politica e della economia, ha dichiarato guerra alla Azienda di Soggiorno e non sogna che la sua abolizione. La stupidità di un simile programma è così lapalissiana che davvero non varrebbe la pena di occuparcene. Anzi faremmo bene, per carità di patria, a non pubblicarle queste cose, evitando così che possano cadere sotto gli occhi di giudici severi non cavesi!

.... antiturismo

Dato però che questo gruppo è lo stesso che, con la scusa di preparare IL RITORNO DEL RE, è stato chiamato ad amministrare il nostro Comune, e dato che uno dei principali cardini del suo programma amministrativo è proprio in funzione anti-azienda turistica, allora la cosa diventa per forza seria ed è bene quindi che ce ne occupiamo, se non altro per illuminare, come è nostro dovere, l'opinione pubblica sull'argomento.

Punto di partenza del nostro ragionamento è la inoppugnabile verità che la corrente dei villegianti, che d'estate soggiorna nella nostra valle, rappresenta un notevole afflusso di ricchezza per la anemica economia cittadina.

Di questa verità sono convinti i nostri vetturini, che solo d'estate vedono aumentati i loro magri guadagni, ne sono convinti i rivenditori di generi alimentari (specialmente nei villaggi) che nei mesi estivi accrescono il loro flusso di vendita, ne sono convinti i nostri albergatori che solo in questo periodo dell'anno vedono affollarsi i loro alberghi, ne sono convinti i commercianti, in una parola ne sono convinti tutti i cittadini perchè i benefici del turismo si riversano su TUTTE le categorie di cittadini, essendo danaro che arriva a Cava ed a Cava si mette in circolazione. È questa una verità che nemmeno a partito preso può essere disconosciuta, ed i nostri oppositori in effetti non la negano. Infatti essi dicono: noi non siamo contro il soggiorno dei forestieri, che anzi vorremmo vedere accresciuto, noi siamo invece contro l'Azienda di Soggiorno, noi vogliamo che Cava non sia più Stazione di Soggiorno che « serve solo a fare pagare ai nostri cittadini delle inutili tasse » (parole testuali del leader monarchico in Consiglio Comunale il 2-8-1952).

Contro l'Azienda

Innanzi tutto essi con questa affermazione vengono a negare quella che è in generale la specifica funzione delle Aziende di Soggiorno; essi cioè vengono a negare quella che è tutta l'azione di propaganda, l'azione di assistenza al forestiero, l'azione di miglioramento estetico cittadino, il perfezionamento dei servizi igienici, tutti compiti nei quali le Aziende di Soggiorno si affiancano moralmente e materialmente ai Comuni. Ed infatti guardiamo per esempio il Bilancio della nostra Azienda di Soggiorno per il 1952. All'articolo 17 noi troviamo stanziate 500.000 lire per « la costruzione e miglioramento di strade, giardini ed accessi turistici »; all'articolo 18 troviamo 200.000 lire « per manutenzione dei giardini, alberatura e fioritura »; all'articolo 21 troviamo stanziate 100.000 lire per miglioramenti igienici.

Nessuno potrà negare che tutte queste provvidenze servono in definitiva a rendere più gradita ed accogliente la residenza ai forestieri nella nostra città. Ora, abolendo la Stazione di Soggiorno, se non vogliamo provocare un peggioramento in questi servizi, è chiaro che tutti i compiti ora svolti dall'Azienda dovranno essere assunti dal Comune, il quale vi dovrà provvedere in proprio, cioè con i soldi dei cittadini contribuenti. Ed osservate allora quale buono affare noi faremmo.

L'attuale bilancio dell'Azienda di Soggiorno è rappresentato nell'entrata da tre voci: lire 150.000 quale quota spettante all'Azienda sulla imposta di Soggiorno; lire 670.465 quale imposta speciale di Cura (aliquota del 1% sul reddito di R. M. e sulla tassa patente); ed infine da lire 2.000.000 qua le contributo dello Stato dal fondo tasse su spettacoli cinematografici, biglietti entrata luoghi di svago, ecc. ecc..

Quindi su 2.820.465 lire che attualmente l'Azienda di Soggiorno introita e spende a Cava ogni anno i contribuenti cavesi vi partecipano per sole lire 670.465 (imposta speciale di Cura). Abolita la Stazione di Soggiorno, immediatamente verrebbe abolita anche questa imposta, che, ripetiamo, è in ragione dell'uno per cento sull'aliquota di R. M.. NON VERREBBE invece abolita la più gravosa imposta turistica provinciale (Cava paga per questa imposta 2.300.000 lire all'anno) che verrebbe continuata ad essere pagata come la pagano a Nocera, a Scafati, a Pagani ed in tanti Comuni della Provincia che mai sono state Stazioni di Soggiorno e mai hanno visto profilarsi nelle loro contrade il naso di un solo turista o villeggiante. VERREBBE ABOLITO invece immediatamente il contributo dei due milioni da parte dello Stato. E chi dovrebbe allora tirar fuori questi soldi? Il Comune, cioè i contribuenti. Risulta chiaro quindi, anche da un calcolo semplicistico ed elementare, che l'abolizione della Stazione di Soggiorno non segnerebbe affatto uno sgravio di tasse per il contribuente.

Che ci guadagneremo?

A questo punto del nostro ragionamento però non ci meraviglieremmo se uno dei nostri amministratori (ne abbiamo sentito dire tante...) ci venisse a dire che il Comune potrebbe anche non spendere quei 2.820.645 lire all'anno considerando spese non necessarie quelle a cui oggi provvede l'Azienda Turistica. E va bene. Ma in tal caso, il nostro oppositore non potrà negare si avrebbe un regresso in tutti quei servizi di cui parlavamo sopra, regresso che si ripercuoterebbe fatalmente in un dirottamento verso altri luoghi della nostra clientela turistica. Ed allora ogni contribuente, che direttamente od indirettamente guadagna dalla presenza dei forestieri molto di più di quell'uno per cento sul reddito di R. M. che verrebbe a risparmiare, si accorgerebbe a sue spese di essere stato portato ad un pessimo affare.

Infine, prescindendo da questi ragionamenti da bottegai ma pur tanto utili a chiarire la questione, vi è una considerazione di indole generale che si impone. Ogni popolo, così come ogni individuo, deve sempre tendere al miglioramento, deve crearsi delle mete da raggiungere all'indomani, deve sentirsi spinto dalla molla della sana emulazione e del superamento. Indietro non si torna! Solo un mentecatto può porsi come suo programma di vita il regresso, il ritorno su condizioni di vita, su stadii di civiltà oramai superati. Solo un pazzo potrebbe vagheggiare di mettersi ad emulare la marcia dei gamberi, e non ci sarebbe da preoccuparsene molto, perchè basterebbe isolarlo in un luogo di cura dove non avrebbe modo di rendersi pericoloso verso se stesso e verso i terzi. Per nostra somma disgrazia però il Comune non è il manicomio, ed allora.. bisogna stare con gli occhi aperti ed essere sempre pronti ad aspettarsi lo scatenarsi della irresponsabilità.

Ma ricordino i nostri amministratori monarchici-misini prima di accingersi a vibrare questo colpo mortale alla nostra città, che essi in fondo rappresentano solo un terzo del popolo cavese, e che troverebbero gli altri due terzi sul loro cammino, schierati compatti ad ostacolarne il passo, decisi a combattere « unguibus et rostris » in difesa dello sviluppo economico e del progresso civile di Cava nostra. Essi non riusciranno a farci fare la marcia dei gamberi!

Ignazio Casillo

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore
di « Cronache Metelliane »
CITTA'

Poichè l'articolo, apparso nell'ultimo numero del suo giornale a firma del Signor Filippo D'Ursi, che mi riguarda personalmente, contiene, per dirla eufemisticamente, delle inesattezze involontarie, la prego di rendere noto, nella stessa colonna, quanto segue:

I. che la mia nota sul Romagenerica e diretta contro anonimi, dalla quale il Signor Filippo D'Ursi, si è sentito colpito, intendeva muovere un rimprovero contro tutti coloro (« Costui o costoro ») che sono stati nel passato critici violenti e talvolta poco generosi verso l'ex Sindaco Avigliano, per cui non erro se ritengo che se l'Amministrazione Avigliano è caduta, ciò si deve anche al mal seme, seminato appunto da quegli articoli (se ne ricorderà certamente l'amico Commendatore Avigliano).

II. Tutti i « Professori », abilitati o laureati, purchè in « attività di servizio » hanno diritto al titolo di «Professore» per precise disposizioni ministeriali.

III. L'« incarico » o la « supplenza » nelle scuole statali non si « elemosina » ma viene conferita per concorso interno e per provincia.

In particolare il sottoscritto è uno dei primi della propria categoria nella provincia di Salerno, per l'insegnamento di Latino e Greco (il chè non è da molti, nè pane per tutti i denti!).

IV. che il sottoscritto non ha mai dato importanza al titolo di « Professore » tanto più che oggi è un titolo inflazionato e non ha nessuna importanza.

V. che il « supplente » non è uno scriba, nè vive « ai margini della scuola » ma nella scuola e per la scuola, rappresentando quella categoria benemerita il 75% del corpo insegnante italiano e lavora come gli altri e più degli altri. C'è soltanto una posizione giuridica differente che il Governo ora sta cercando di sanare. Situazione indubbiamente non brillante, ma comunque onorevole e degna di essere rispettata.

VI. che molti « supplenti » sono ottimi « insegnanti, che si trovano ancora tali per non aver saputo in qualche « momento » della loro vita chi era la suocera di Filippo II. Incredibile, ma vero.

Tutto questo, Signor Direttore, non per salvaguardare il mio prestigio personale, ma quello di tanti miei bravi ottimi colleghi, insultati nella mia persona, i quali sono apparsi nelle mie stesse qualità, nelle varie liste elettorali di Cava e provincia, non esclusa quella democristiana.

Con osservanza

GIORGIO LISI

(N. della dir.: Et de hoc satis)

Giro di ronda

E gli Scavi Archeologici?

La cessata Amministrazione, sempre pronta a venire incontro ai nostri disoccupati ed insieme preoccupata della salvaguardia del patrimonio artistico cavese, aveva sollecitato ed ottenuto, in collaborazione con la Sovraintendenza Salernitana ai Monumenti e Belle Arti di Salerno, la istituzione di un Cantiere Scuola onde dar impiego a centinaia e centinaia di braccia lavoro ed insieme a riportare dopo il silenzio di secoli i ruderi grandiosi della famosa Villa Metelliana in S. Cesareo.

L'inizio di tali importanti opere, importanti sia dal punto di vista artistico che del sollievo in favore di tanta povera gente, poteva dirsi più che prossima se non fossero intervenute le elezioni del maggio.

Noi chiediamo perciò che il Comune ravvivi e solleciti la pratica perchè la stagione va inoltrandosi e, per ovvie ragioni, costringere a rimandare ad altra epoca tale importante iniziativa.

L'eterna incompiuta

Noi non riusciamo a spiegarci che cosa vuole ancora attendere il Genio Civile di Salerno per ultimare i lavori della martoriata Chiesa di S. Rocco sul nostro Corso Italia. Ormai

digitalizzazione di Paolo di Mauro

il ricordo delle profonde ferite belliche è di due lustri, ormai le erbacce crescono indisturbate fra i muri della disgraziata chiesetta tanto cara ai fedeli di Cava centro.

Ma il Genio Civile di Salerno seguita a nicchiare e procrastina di mese in mese da anno in anno, di lustro in lustro la ultimazione delle fabbriche.

Che cosa indegna dell'attività di un pubblico Ufficio, che dovrebbe essere vigile e sollecito alla salvaguardia del patrimonio comune! Senza dirche le costruzioni murarie rifatte, per l'infiltrazione delle acque piovane, vanno marcendo ed è necessario rifar ogni cosa daccapo. E tutto ciò mentre tutta la città protesta.

Attende forse il Genio Civile che un'altra jattura l'induca a far tutto daccapo? Intervenga, sù, anche il Sindaco per il buon nome di Cava! A nome, a parte tutto, ci sembra che no ve lunghi anni siano un po' troppo per rifare una chiesetta!

Una piaga cavese: I noleggi

Un'antentica piaga della nostra città sono i noleggiatori di biciclette. Questi signori, sotto gli sguardi indifferenti di chi avrebbe il sacrosanto dovere di ovviare a tanti inconvenienti dagli stessi provocati, sbarrono il passo al cittadino in ogni posto della città: al Corso Principe Amedeo, sotto i portici del Corso Italia, in Via Osvaldo Galione, in Via Balzico.

infatti biciclette di tutte le specie, in bella positura prepotente, vengono lasciate in barba a tutte le norme sul transito.

E' il caso di intervenire allora, Comandante Cannavacciuolo, perchè tali abusi oltre ad essere di gran fastidio al pedone sono indice di una mentalità che va repressa.

Anzi in proposito dobbiamo rilevare ancora di più: Non sarebbe male controllare periodicamente e rigorosamente lo stato di efficienza di tali mezzi di locomozione. Infatti, se affidati in mani inesperte, senza mezzi di segnalazione e senza fanalini possono essere.....

E' preferibile non continuare, troppe mamme trepidano!

Estetica cittadina

Moltissimi palazzi sul Corso e nelle vie adiacenti, dopo tanti anni dalla guerra, si presentano ancora privi d'intonaco.

E' necessario ovviare a tutto ciò, è necessario che la Commissione edilizia intervenga energicamente ed emetta rigorosi provvedimenti richiesti dallo stato delle cose.

Non è lecito a nostro avviso ad alcun cittadino, per il proprio comodo, per il proprio tornaconto, rimandare sine die la esecuzione di lavori che avrebbero dovuto, anche a rigor di regolamento municipale, da tempo eseguire e ciò con enorme danno dell'estetica cittadina.

Lo stesso dovremmo dire per l'interno di moltissimi portici che si presentano in condizioni assolutamente deplorevoli.

A nostro avviso anche questa dev'essere una preoccupazione ed un compito della Commissione edilizia: tutelare l'estetica cittadina!

Al mercato coperto: Che olezzi!!!

Ci viene segnalato che al mercatino coperto il puzzo regna sovrano, per la delizia delle nari e per mettere a dura prova gli stomaci appena appena delicati.

Eppure, signore assessore alla sanità, voi non dovreste ignorare tale situazione gravemente antigienica non dovreste non aver sentito il puzzo stomachevole perchè abitate in prossimità di quella fetida località!

Ci permettiamo suggerirvi di provvedere con po' d'acqua, pompa armata manu alcune se dovete sottrarla.... all'innaffiamento di qualche certa località.

Meretrici e cani a Via Raffaele Bassi

Un lettore del Rione Pianesi che preferisce mantenere l'incognita (ragione questa che ci obbliga a non dar corso testuale alla sua lettera) ci prega di segnalare i gravi sconci che si verificano in quell'importante rione e precisamente in Via Raffaele Farano.

Donne di malaffare alle cui porte nelle ore serali dei giorni festivi, col favore delle tenebre fanno la fila dongiovanni da strapazzo sono la preoccupazione del nostro lettore.

Il rilievo, a quanto ci risulta, ha fondamenti di verità perchè tali venditrici d'amore a poco prezzo non mancano in Via R. Farano, come, per il vero non ne mancano in Via G. Pellegrino fra l'indifferenza generale e la mortificazione del senso morale.

Altra preoccupazione del nostro anonimo lettore sono i cani bastardi e non bastardi che allietano in tutti i sensi tale via.

Il lettore invoca l'intervento dell'accalappiacani. Illusione!

Nella nostra città, caro lettore, tu non sai che il signor accalappiacani ha un compito ben preciso ed un dovere a cui non manca mai: quello di riscuotere puntualmente lo stipendio, anche se di cani non se ne importa affatto.

E poi, illuso lettore perchè questo dipendente comunale dovrebbe scomodarsi come tu dici anche nelle ore notturne ad accalappiare i cani in via R. Farano? Tu non sai forse che a Cava i cani hanno una posizione di privilegio?

Per essi nessun cittadino paga la tassa anche se qualche cane ha le proporzioni d'un vitello.

Atteggiamenti

Poco sociale il comportamento di un nostro sindaco che in maniera molto discutibile ha creduto — contro le tradizioni del saper vivere — escludere dai suoi trattenimenti un rappresentante della stampa cavese.

OSPITI ILLUSTRI

All'ammiraglio Girosi, ospite dello « Scapolatiello » alla Badia di Cava, i nostri omaggi e i migliori auguri per le prossime manovre militari nel mediterraneo, in cui Egli dirigerà le operazioni della Flotta.

AUGURI

Auguri vivissimi al Maresciallo di P. S. Alessandro D'Atri, comandante del garage della Questura di Salerno, per il suo giorno onomastico.

La squadra " P.Casaburi „ e i Pregiatesi tutti al caro ed indimenticabile Beniamino

Per la morte del Caro « Beniamino,
giorno triste, di smisurato cordoglio il 15 Agosto 1952. Come una furia devastatrice s'è sparsa la sconsolante notizia meravigliando e spaventando quasi l'intera cittadinanza.

Sì! tutti ci siamo spaventati quando, alla terribile storia della famiglia, abbiamo dovuto aggiungere un altro capitolo: quello straziante della morte del caro e amato amico.

Questa di oggi è stata una notizia che prodotto nei parenti, negli amici e in quanti lo conobbero, un vuoto incolmabile, uno schianto.

Mancia competente

Mancia competente a cri saprà dirci in quale giorno ed in quale ora hanno prestato servizio quello stranna quasi-vigile in uniforme kaki e quella strana figra di accalappiacani che fugge alla vista dei cani.

Chiariamo che la mancia non sarà data a chi dovesse ritenere che anche la riscossione delle paghe mensili di questi strani dipendenti comunali faccia parte di prestazione di servizio.

Viabilità

La traversa che — realizzata dalla iniziativa lungimirante del barone Renato Ricciardi — congiunge il bel Corso Mazzini alla Nazionale Tirrena Inferiore 18 si è ridotta in condizioni assolutamente pietose.

Pensando che la riattazione compete al Comune facciamo notare alla nostra Amministrazione che tale strada fra non molto verrà ad assumere un ruolo veramente importante poichè è prossima l'apertura della grandiosa « Casa del Pensionato.

Investigazione

Dopo tante agitazioni,
improperi e discussioni,
voi sapete che è successo
ai signori del Consesso?
S'è perduta addirittura
nell'andare in Prefettura
del famoso "carrozzone"
la reale de...cisione.
È furente il professore
e ricerca il dispersore
tuoni e fulmini misino
già minaccia al poverino.
Se n'è sceso nell'androne
convocato ha il battaglione
che coperto ed allineato
ha in tal guisa apostrofato:
Vi comando, o miei guerrieri,
o miei fidi bersaglieri,
di trovarmi e con urgenza
la disperso "diligenza"!
Per Nocera, per Molina
è volata, poverina,
la brigata militare
per cercare, per trovare.
Il compito menestrello
sta aspettando bello, bello
per ridire al suo lettore
cosa ha fatto il professore.

La Cavese in romitaggio

Ieri sera ai giocatori della Cavese — vecchi e nuovi — riuniti nella sede sociale ha porto il saluto augurale il Presidente Comm. Abbro.

Mancavano all'appello i soli Zattoni — regolarmente autorizzato — e Felicielo. A quest'ultimo diciamo che persistendo nel suo atteggiamento non farà certo i propri interessi. Che se poi, consigliato da qualche suo amico che vuol bene alla Cavese — ritenesse legale la sua posizione, noi gli diremo in un orecchio — e lo ripeta ai suoi amici — che si sbaglia di grosso.

Frattanto i dirigenti non se ne stanno, perchè hanno già sottoposto alla prova alcuni tecnici, tra cui Martinelli della Edera di Trieste, il siciliano Pistorino e il pugliese Di Gennaro. Anche Gambazza, il portiere ceduto in prestito dalla Salernitana fa le bizze pretendendo somme, per l'ingaggio, da accaparrare la pelle.

Quello che invece è veramente importante è che Capitan Nonis, sin da venerdì sera, ha preso in consegna gli atleti per riportarli, a grado a grado, ad uno stato sufficiente di preparazione per gli ormai prossimi incontri.

Nel programma del nuovo allenatore sono previsti, per i primi giorni, piccole passeggiate e esercizi atletici. La preparazione vera e proprio proseguirà invece a Praia a Mare, dove i giocatori si tratterranno una diecina di giorni.

Salito dopo gli Aquilotti si esibiranno ad Eboli e Pontecagnano, per affrontare poi, prima dell'inizio del campionato, il nuovo Napoli.

Gli uomini che Nonis ha a sua disposizione sono ottimi, in quanto molti di essi hanno già dato, nel decorso anno, prova del loro valore.

Non mancheranno, tuttavia, altre novità per cui rimandiamo al prossimo numero la presentazione degli uomini che costituiranno la rosa da cui verrà fuori la squadra.

Frattanto, ancora una volta un caldo appello alle Autorità e agli Sportivi perchè sorreggano i dirigenti nella dura battaglia che essi, nel nome dello Sport Cavese, hanno affrontata.

NOZZE

Stamane alle ore 10.30

In una cornice di mistico raccoglimento nella Basilica di Maria SS. dell'Olmo alla presenza di parenti ed amici degli sposi, hanno realizzato il loro sogno di amore il dott Giacinto Carucci con la sig.na Antonietta Penta da Salerno, candido fiore di gentilezza.

Hanno officiato mons. Arturo Carucci ed i parroci Fasano e De Martino.

Dopo il rito religioso parenti ed amici hanno fatto corona e festeggiato gli sposi raggianti di felicità.

Compare d'anello il comm. Antonio Palladino Ispettore Capo delle II. DD. di Bari. Testimoni per lo sposo il commendatore Ruggiero Mancini, Consigliere Pretore di Salerno, l'avv. comm. Girolamo Botti glieri Preside della Provincia, e per la sposa il prof. Giuseppe Corsi dell'Università di Bologna, nonchè l'avv. Luigi Buonocore.

Fra gli intervenuti: l'avvocato Raffaele Lebano e signora l'avv. Esposito e signora, l'avvocato Pasquale Carucci e signora, il dott. Volpe e signora il dott. De Rosa e signora, ing. Claudio Longogardi, ing. De Felice e signora, dott. Perroni e signora, rag. Forte e signora, sig. Del Sette e signora.

Gli sposi, dopo un lunch all'Hotel Victoria e la distribuzione del rituale gâteau de mariage e dei confetti sono partiti festeggiatissimi per un lungo viaggio di nozze.

Festeggiamenti Patronali a Passiano

Come abbiamo già precedentemente annunciato, a cura del locale Cral, nei giorni 30 e 31 c. m. avranno luogo, nella ridente e suggestiva frazione di Passiano, solenni festeggiamenti in onore del SS. Salvatore e della SS. Vergine Maria del Rosario, patroni della frazione stessa.

La nobile iniziativa, vivamente sollecita dal Rev. Parroco Don Bartolomeo D' Elia, è stata accolta con intima soddisfazione dall'intera popolazione, nella quale è palpitante il sentimento religioso.

Ci piace quindi riportare qui di seguito il programma religioso e civile che il comitato, composto di attivi dirigenti, ha, con meticolosa cura predisposto.

Programma religioso

Giorno 21 agosto - Inizio del novenario, durante il quale terrà il pergamo il valoroso oratore Benedetto De Feo dell'O. F. M.

Giorno 30 agosto - Ore 17 - Solenne processione dei SS. Patroni per le vie principali del paese e nelle adiacenze di campagna. Dopo la processione, il sullodato oratore, su di un palco, appositamente eretto, rivolgerà un fervido saluto ai SS. Patroni. Successivamente verrà impartita la benedizione eucaristica al popolo.

Giorno 31 agosto - Dalle ore 6 in poi, celebrazione di Messe piane.

Ore 9 - Solenne Messa Cantata, con partecipazione della locale Schola Cantorum, diretta dalla Prof.ssa Filomena Siani, e Panegirico della Vergine Santissima.

Ore 19 - Chiusura dei festeggiamenti religiosi con Vespri e Benedizione Eucaristica.

La Chiesa verrà riccamente addobbata dalla Ditta Tramontano di Pagani.

Programma civile

30 agosto - Ore 6 - Apertura dei festeggiamenti con sparo di mortaretti.

Ore 8 - Arrivo e ricevimento del grandioso Concerto Musicale « Città di Andria », diretto dal Maestro Comm. Zingarelli.

Ore 9 - Giro della sullodata Banda per le vie del paese.

Ore 11 e ore 21 - Scelto programma musicale.

31 agosto - Ore 9 - Giro della Banda per il Corso principale di Cava.

Ore 19 e ore 20 - Scelto programma musicale.

Nei giorni 30 e 31 le vie del paese saranno sfarzosamente illuminate a cura della nota Ditta Savastano di Pagani, la quale provvederà anche ad illuminare, con artistico disegno, il frontespizio della Chiesa.

A chiusura dei festeggiamenti avranno luogo fuochi di artificio, preparati dalla Ditta Aufiero della nostra città.

N. B. — Durante il corso del la processione, i SS. Patroni saranno portati nel viale dello Stabilimento « L. Siani », nei pressi del quale a titolo di devozione del personale operaio verrano eseguiti fuochi pirotecnici.

Allarme !

Avuta notizia che dal rione Pianesi un gruppo di cittadini intende portare le proprie vibrate doglianze al Sindaco per la situazione attuale di quel rione, abbiamo voluto di persona sincerarci dell'effettivo stato dei luoghi di questa importante zona cittadina, che è poi la più popolosa e la più popolare di Cava.

Un autentico disastro! Una situazione che non ammette dilazioni per i nostri amministratori, un disagio profondo intantissima gente! Abbiamo viteerotto, snervante per tantasto fogne quasi scoperte, fosse e fosse, lavori iniziati e sospesi, immondizie dappertutto, ragazzi che sciamano fra pietre e polvere, gente che fa i ghirigori per portarsi da un punto all'altro della strada, donne che si esercitano all'equilibrismo per assicurarsi mezzo secchio d'acqua dell'intero che hanno attinto proprio allora al fontanino pubblico, cumoli di calcinacci frammisti ad immondizie che ostacolano il passo ad ogni piè sospinto, mentre il lezzo non manca. Ecco l'attuale grave tragica situazione l'attuale grave tragica situazione del povero rione Pianesi!

Di chi la colpa? Dell'Impresa appaltatrice? La si richiami allora, al preciso assoluto rigoroso rispetto dei termini del

Del Comune si svegli dal letargo e si ricordi di tanta povera gente.

Del Genio Civile? si decida a mandare un proprio funzionario sul posto per de visu possa constatare in quale situazione si pretende mantenere in assoluta noncuranza un rione così popoloso.

Da via Bibbliotecа Avallone a Via G. Pellegrino, da largo Tagliaferro a Via G. Basso, da largo S. Gaetano a Via De Bonis, da Via Celano a largo D'Ursi le proteste si elevano vibrate, insistenti ma sopratutto giuste. Intanto in tutto questo chi deve provvedere nicchia, in disprezzo delle alirui sofferenze sindisprezzo di chi non sa più a quale Santo rivolgersi per far giungere la sua voce ed [illegible] sentimento difronte al giornaliero ininterrotto svibrante disagio.

Vada, vada all'Assessore al corso pubblico ai Pianesi: vada anche l'Assessore alla Sanità capitolato.

Bici, vadano questi nostri poco solleciti amministratori e si rendano conto di quello che sto succedendo ai Pianesi per il menefreghismo di chi è poco ligio ai contratti.

Vadano e si augurino che non sia costretto ad intervenire anche il onstro Ufficiale Sanitario. Perchè, perchè allora... allora saranno guai!!!

Sta turnanno

Alla gogna i maldicenti
coi maligni e gli sfottenti:
il ritorno di Lampione
è di già nell'attuazione!
Ora sappia il cittadino,
che disposto ha Gennarino
che sa a nuovo pitturato
"barcunciello 'nnammurato"
Mentre il grande professore
in divisa tricolore
farà mettere il plotone
della guardia pizzardone,
e Re Achille della flotta
maccheroni e carnacotta
per il grande avvenimento
darà in piazza Monumento,
la gran Giunta Comunale
un rinfresco eccezionale
darà a tutti nella Villa
vella Casa del Balilla.
Farà certo re Lampione
una visita in Sezione:
sciacqua Rosa, evviva Agnese,
chè d'Achille son le spese!
Poi mostrandolo alla folla:
È turnata chesta molla"
dirà al corpo elettorale
l'Eminenza Comunale!

AVVISO

Cercansi coniugi senza prole per custodi - ex sottufficiali Arma Carabinieri.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Vendita volontaria di un ampio quartino al Corso Italia con giardino, doppio ingresso, molteplici accessori. Asta 30 settembre avanti al Notaio Cioffi.

Rivolgersi: Avv. Di Mauro Via Purgatorio 24.

Estrazione del lotto

Sabato 23 agosto 1952

Bari	25	83	5	82	52
Cagliari	2	22	10	70	13
Firenze	80	4	19	47	70
Genova	64	1	23	75	4
Milano	21	19	54	12	59
Napoli	75	9	10	21	68
Palermo	38	56	56	24	62
Roma	56	51	13	59	86
Torino	9	20	66	51	75
Venezia	9	2	24	57	86

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3-7-52

Direttore responsabile:
Mario di Mauro

Condirettore:
Roberto Virtuoso

Tipografia Emilio Di Mauro - Cava